



MONTI E VALLI

Anno 57° - n. 10/2002 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE 2002

Il saluto del Presidente Lettera aperta ai Soci

di **Roberto Ferrero**

Sono passati già sei anni da quando mi avete affidato la Presidenza della Sezione e mi pare opportuno fare il punto di quanto è stato fatto e quanto è ancora da fare.

Innanzitutto sento che questi anni siano passati molto velocemente, anche perché il ritmo che ci è richiesto dalla rapida evoluzione della vita in questo inizio secolo è estremamente accelerato rispetto al passato.

Gli impegni, le responsabilità, le aspettative ed i doveri di tutti noi sono più importanti e pressanti.

Penso però che la nostra Sezione sia sempre in grado di gestire i cambiamenti che ci richiede il Presente.

La nostra Sezione è cresciuta, non solo in numero di Soci, ma in iniziative e coinvolgimento in tutti i settori che interessano le attività legate alla Montagna.

Ritorno con il pensiero al Passato e voglio dirVi che sei anni fa è stata raccolta una sfida.

Volevo fare in modo che i Rifugi da costo apparente per la Sezione diventassero Risorsa visibile.

Volevo fare in modo che l'Immagine della Sezione fosse vista grazie alla attività delle Scuole, del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", della presenza a tutto campo del nostro operato.

Volevo fare in modo che si stringessero legami più importanti con il CAI Centrale, con il convegno LPV, con il CAI-UGET.

Per fare tutto questo ho pensato che la nostra Sezione non poteva più affidarsi al solo volontariato ma che occorreva creare strutture per la Segreteria e la Commissione Rifugi. Ho anche pensato a creare dei supporti professionali, legali ed amministrativi, ad utilizzare i finanziamenti ed il leasing.

Si è cambiato l'approccio ai problemi che ora si risolvono in

équipe.

Si è pensato ad una nuova Scuola di Escursionismo, la prima in Italia, per coinvolgere i Giovani e coloro che avvicinano per la prima volta la Montagna, creando un sistema di Scuole che per gradi si propone come una vera e propria Università dell'Escursionismo, Sci Alpinismo e Alpinismo a diversi livelli.

L'offerta delle attività ha rispecchiato la domanda, che però è stata attentamente convogliata con nuove iniziative turistiche che hanno interessato l'escursionismo sia in Italia che all'Estero, con gite anche molto numerose per presenze.

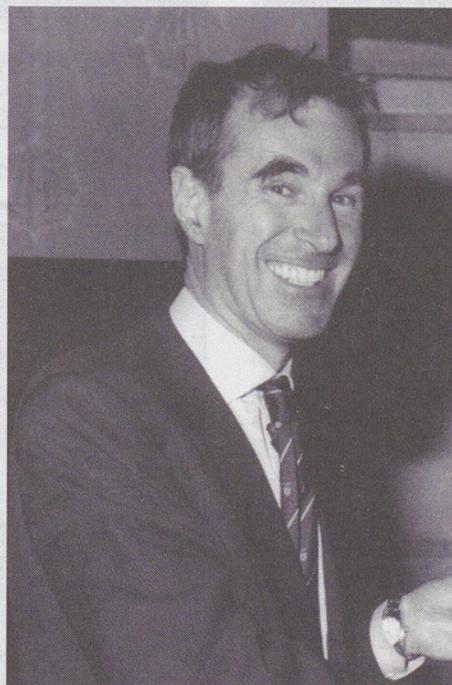
Si è pensato a venire maggiormente incontro alle esigenze de Coro Edelweiss che è riconosciuto a importanti livelli internazionali ed a cui auguro sempre maggiori successi e crescita. Ma andiamo con ordine:

• **Rifugi.** Si è quasi del tutto completato un importantissimo piano di ristrutturazione ed adeguamento alle normative della CE ed alle richieste funzionali dei Gestori, anche grazie a contributi privati, pubblici (Regioni Piemonte e Valle d'Aosta) ed al ricorso ad un Mutuo del Credito Sportivo. I Rifugi Teodulo, Vittorio Emanuele Nuovo, Torino Nuovo, Boccalatte, Tazzetti, Toesca, Dalmazzi, Scarfiotti, Mezzalama, Levi-Molinari sono stati i più interessati dal piano pluriennale di lavori impostato sulle priorità di interesse alpinistico e sulla capacità di ritorno reddituale della struttura.

I contratti con i Gestori sono stati rivisti in una ottica di reciproco interesse alla buona conduzione dei Rifugi, eliminando, ove possibile, contestazioni e pericoli di insolvenza per la Sezione.

Restano il Mutuo residuo da pagare con i proventi annuali dei Rifugi ristrutturati e il desiderio di potere recuperare alla buona funzionalità i Rifugi che l'ottica del pareggio costi/ricavi non ci ha ancora consentito, nonostante l'importanza storica e culturale, quale ad esempio il Ferreri.

Infine irrisolta è la questione del Rifugio Benevolo, ove l'interesse del proprietario dei terreni confinanti non ha finora consentito la necessaria ristrutturazione.



Sostanzialmente mi sento ora di affermare che i Rifugi sono una Risorsa importantissima per la Sezione, in quanto circa un terzo dei proventi annui viene destinato alla copertura economica e finanziaria delle altre attività, quali Segreteria e Scuole.

Un grazie di cuore ai tanti volontari che hanno prestato e prestano la propria attività a favore dei Rifugi e della Sezione. Voglio qui ricordare il prezioso contributo di Marcello Bogetti, Vittorio Sartori e degli Ispettori, nonché del personale di Segreteria.

• **Attività delle Scuole, Sottosezioni e Gruppi.** Come ben sapete, oltre alla attività dei corsi tenuti dalle Sottosezioni e dai Gruppi, ho voluto dare molta importanza alle Scuole di Escursionismo, Sci Alpinismo ed Alpinismo, intese come strutture permanenti, dotate di Istruttori e didattica, ove possibile di sede ed attrezzature. Penso che le Scuole rappresentino il nostro passato, siano il nostro presente finalizzato al futuro dei Soci.

Con il cuore, con l'Anima e lo sguardo verso i nostri Figli. Se parlo di Università della Montagna è perché vedo possibile un percorso di formazione del singolo, da documentarsi con appositi attestati, che qualifichi il Socio e gli permetta livelli di approccio al Territorio Alpino, da solo o meglio in Gruppo, con esperienza e quindi sicurezza sempre maggiori.

Sono contento che sotto la mia Presidenza sia decollata anche la Scuola di Escursionismo dedicata al caro amico Ezio Mentigazzi, che spero possa svilupparsi al punto da non dovere rifiutare le numerosissime domande di frequentazione che pervengono.

Grazie a tutti gli Istruttori della Scuola Gervasutti, Motti, SUCAI, Sci di Fondo Escursionistico nonché a coloro che prestano il proprio operato a favore delle Sottosezioni e dei Gruppi.

Resta ancora da poter dotare tutti gli Istruttori di attrezzature e divise sociali a testimonianza e ringraziamento della loro dedizione.

• **Museo Nazionale della Montagna della Montagna "Duca degli Abruzzi".** L'attività del Museo si è ormai consolidata a livello internazionale grazie alla dinamicità del suo Direttore Aldo Audisio, sempre presente e sempre vulcanico di nuove idee, anche alla luce della sua vasta esperienza museale.

Sono state acquisite nuove collezioni e nuovi pezzi di enorme valenza culturale e si sta guardando ad una ristrutturazione del Monte dei Cappuccini, ove risiede il nostro Centro Incontri e presto la Biblioteca Nazionale.

Ritengo che al Monte dei Cappuccini sia sorto un Polo di Cultura Alpina di importanza internazionale, grazie agli sforzi congiunti della nostra Sezione, del CAI Centrale e del Comune di Torino.

Anche il Forte di Exilles è ormai diventato punto di riferimento per gli itinerari culturali.

E' indubbio che la presenza del Museo ha contribuito in misura rilevante al successo delle iniziative e delle manifestazioni sempre più numerose che interessano la nostra regione Piemonte.

• **Rapporti con il Cai Centrale, Convegno LPV.** La nostra presenza negli Organi Centrali, nelle varie Commissioni e presso il Convegno LPV si è rafforzata grazie anche al contributo umano, tecnico e professionale dei nostri Soci. Non

va dimenticato che l'Assemblea dei Delegati nell'anno 2001 si è svolta a Torino. Proficui scambi e contatti si svolgono costantemente tra i vari Enti con reciproca soddisfazione.

• **Rapporti con CAI UGET.** I contatti con la Sezione gemella a Torino sono stati avviati con comunità di intenti e hanno ottenuto il risultato della pubblicazione incrociata delle gite sociali sui rispettivi bollettini. Il mio augurio è che non siano vanificati dal tempo ma che possano diventare costanti e proficui, alla ricerca di migliori servizi e funzionalità, per valorizzare al massimo il Socio del CAI e le sue qualità di vita ed esperienza.

Molte altre questioni vorrei trattare ed altre cose trasmetterVi mi ritengo queste le più importanti. Alla scadenza del mio mandato porto con me il sorriso felice di molte persone, alcune delle quali non sono più tra noi, il calore della Fratellanza che ci accomuna tutti e la Montagna esalta, i Valori che il CAI esprime e rafforza, una speranza che i miei Figli siano attivi frequentatori del CAI Torino.

Vorrei lasciare a tutti la "Piccozza Magica" che esaudisce tutti i desideri degli Alpinisti. E volo con il pensiero alle Vette ove gli Angeli risiedono e sorridono gioiosi a Tutti Noi che saliamo sempre per poi scendere e risalire all'infinito.

Un Grazie a Tutti per avermi concesso questa esperienza.

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

È convocata per **venerdì 22 novembre 2002** alle ore 20.00 (1^a convocazione) e, in mancanza del numero legale, alle ore **21.00** (2^a convocazione) presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in via Giardino 48, Torino

I'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 Lettura ed approvazione del verbale del 22 marzo 2002;
- 2 Relazione del Presidente;
- 3 Bilancio preventivo 2003;
- 4 Quote sociali 2003;
- 5 Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali e sessantennali;
- 6 Elezione cariche sociali

Proiezioni in sede

Giovedì **28 novembre**, alle ore 21,15, presso la sede di via Barbaroux 1 a Torino, si effettuerà una proiezione di diapositive di Matteo Bucciarelli su

Il monte Civetta

e

Escursione in Val Grande

(gita sociale GEAT del 21/22 settembre 2002)

“Montagne che uniscono, montagne che dividono”

Convegno italo-francese di letteratura di montagna

Dopo il successo del Convegno svoltosi nell'autunno 2001 a Lanslebourg, quest'anno tocca alla Sezione di Torino ospitare l'incontro italo - francese degli scrittori di montagna, che per l'occasione discuteranno sul tema “*Montagne che uniscono, montagne che dividono*”. Il programma della manifestazione prevede per sabato **23 novembre** il raduno dei partecipanti presso l'albergo della Posta di Novalesa, una visita guidata alle peculiarità naturali limitrofe e uno spettacolo serale a cura di Onda Teatro. Domenica **24 novembre** alle ore 10, presso le sale del Centro Incontri “Monte dei Cappuccini” del CAI Torino, avranno inizio i lavori congressuali. Al termine della giornata sarà possibile assistere alla proiezione, a cura del Museomontagna, di due filmati. Organizzatori: Franco Bo e Lodovico Marchisio (per informazioni e adesioni, tel. 011 7802205).

Sottosezione di Santena



Dopo la consueta pausa di fine autunno, la Sottosezione di Santena riprende le sue attività all'aprirsi del nuovo anno. Sperando in copiose nevicate, l'inverno è improntato all'escursionismo con le ciaspole; si comincia con un'esercitazione sull'uso dell'Arva, che è sempre bene saper padroneggiare alla perfezione o quasi. Poi i nostri “escursionisti rachettisti” affronteranno gite di crescente difficoltà fino ad arrivare a marzo. La stagione scenderà in seguito fino ai calori estivi, ma noi saliremo progressivamente verso vette più alte, in uscite per escursionisti, per esperti escursionisti e per alpinisti. Il nuovo programma sarà presto disponibile nel sito internet, al quale potete accedere tramite www.caitorino.it, cliccando su “Sottosezioni e Gruppi”; oppure digitando www.caisantena.cjb.net.

Sottosezione di Settimo T.se

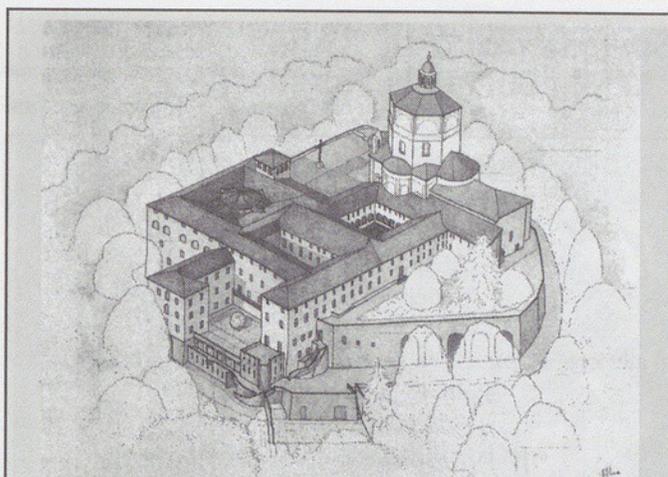
10 novembre: Monte Rama 1148 m - E

Appennino Ligure

Partenza: Arenzano Lerca 200 m; dislivello 950 m

Monte roccioso a breve distanza dal mare, nel parco regionale del Beigua.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.



Venerdì 8 novembre alle ore 19

sarà celebrata presso la chiesa di

S. Maria del Monte

(Monte dei Cappuccini)

la **Santa Messa**

in ricordo dei Soci del CAI defunti.

I canti sono eseguiti dal Coro “Edelweiss”

Sottosezione GEAT



Assemblea generale dei Soci GEAT

E' convocata per giovedì 12 dicembre presso la sede sociale di via Barbaroux 1, con inizio alle ore 21,15, l'Assemblea generale ordinaria dei soci GEAT, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Relazione del Presidente e sua approvazione
- 2 - Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2001/2002
- 3 - Premiazione dei Soci cinquantenni
- 4 - Nomina del Socio Benemerito
- 5 - Elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 2003/2004
- 6 - Varie ed eventuali

Gite sociali

10 novembre: Traversata Colle del Clavarino - Rifugio “Alpetto” - Oncino - E - Valle Po

Partenza: Oncino; dislivello: 1100 m; tempo: 6 h

Da Oncino al cospetto del Monviso.

Capi gita: P. Meneghello, G. Biorcio, G. Rapetta.

Iscrizioni: entro giovedì 7.11

15 dicembre: Rocca Bianca 2379 m - MS

Val Germanasca

Partenza: Prali Villa; dislivello: 987 m; tempo: 4 h

Capi gita: L. Rosso, M. Marini.

Iscrizioni: entro giovedì 12.12.

Sottosezione di Chieri

cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Boccassi**

VENERDI 29 NOVEMBRE 2002

è indetta l'annuale

ASSEMBLEA DEI SOCI

della Sottosezione

alle ore 21 presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini in via della Pace n° 14

nel corso della serata si terranno le
ELEZIONI per il rinnovo del Consiglio Direttivo del prossimo triennio

L'Assemblea annuale dei soci della Sottosezione è la circostanza più importante nella vita del Club e tutti i Soci ordinari, familiari e giovani hanno diritto a parteciparvi. E' infatti l'occasione migliore per ripensare alle attività svolte, raccogliendo, con l'aiuto di tutti, osservazioni, plausi o biasimi: l'analisi critica delle esperienze passate permette di migliorarsi. L'Assemblea diventa così anche opportunità per raccogliere proposte e nuove idee, che consentono di impostare i programmi futuri con rinnovata vitalità. Quest'anno l'Assemblea è chiamata a rinnovare le cariche sociali con l'elezione del Reggente la Sottosezione e i membri che compongono il Consiglio Direttivo. Si invitano tutti i Soci, che intendano dedicarsi all'organizzazione delle attività o anche solo desiderosi di portare nuove idee, a presentare in sede la propria candidatura.

Appuntamenti sociali: sabato 30 Novembre

Al termine dell'anno sociale, la chiusura delle attività sarà segnata, come di consueto, dai tradizionali appuntamenti riservati all'allegria e al raccoglimento, previsti nella giornata di sabato 30 novembre:

Alle ore 18.30 nella chiesa di S. Margherita (oratorio salesiano San Luigi), don Andrea Angeleri celebrerà la **Santa Messa** di ringraziamento per l'anno sociale trascorso e di suffragio per i nostri defunti;

Alle ore 20.00 seguirà il **tradizionale convivio** di fine anno. Prenotazioni in sede o nel corso dell'Assemblea.

Sci di Fondo

La Sottosezione di Chieri organizza per la prossima stagione invernale il consueto programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista. Le località verranno scelte, a seconda dell'innnevamento, tra i più qualificati ed attrezzati centri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il programma prevede 5 uscite in pullman nelle seguenti domeniche: 19 gennaio, 2 e 16 febbraio, 2 e 16 marzo 2003.

Corso di Sci di Fondo

Abbinato alle uscite collettive si svolgerà il corso per l'apprendimento dello sci di fondo. Esso è rivolto sia a coloro che si avvicinano per la prima volta a questa disciplina sia a coloro i quali intendono migliorare le capacità già acquisite. Il corso, tenuto da Maestra FISI di sci di fondo, comprende 7,5 ore di lezione complessive. I partecipanti saranno suddivisi in classi omogenee in funzione delle singole capacità. Iscrizioni il giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30 presso la sede di piazza Pellico, 3. Apertura delle iscrizioni: giovedì

7/11/2002. Termine ultimo per le iscrizioni: 5/12/2002 (oppure al completamento dei posti disponibili). Ulteriori informazioni sul sito Internet: www.caichieri.it oppure veniteci a trovare il Giovedì sera nella sede di piazza Pellico, 3 (tel. 011 9425276); per informazioni telefoniche contattare: Graziella (011 9425456) o Marco (011 9422235).

Commissione Tutela Ambiente Montano



3 novembre: Le vigne del Barolo ed il loro sentiero - T

Partenza: La Morra. Sviluppo percorso 14 Km; tempo: 5 h
Un itinerario fra vigne e casolari.

Capi gita: L. Cavallino, G. Gnocchi, R. Cucchiario, F. Mezzano.

Iscrizioni: giovedì 31.10 c/o Sez. UGET

10 novembre: L'orrido di Foresto e le sue grotte - E

Bassa Valle Susa
Partenza: Foresto 486 m; dislivello: 600 m; tempo: 5 h
Escursione attorno all'Orrido di Foresto con visita alla grotta di Meisonasse.

Capi gita: S. Schirripa F. Barneaud

Iscrizioni: giovedì 7.11 c/o Sez. UGET

17 novembre: Parco Naturale delle 5 Terre - T - Liguria

Partenza: Bonassola; dislivello: 700 m; tempo: 5 h
Aspettando la neve, andiamo al mare.

Capo gita: S. Schirripa

Iscrizioni: giovedì 14.11 c/o Sez. UGET

1 dicembre: La collina torinese - T

Ritrovo: ore 9 presso l'istituto "Marro" di Moncalieri
La botanica, la geomorfologia, le "ville" nel contesto dell'arrivo a Torino dei Savoia. Gita in collaborazione con il CAI di Moncalieri

Capi gita: M. Manzone V. Ozeglio

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

a cura di **Guido Albertella**

Con il mese di novembre la Scuola entra nel vivo della propria attività; questi i principali appuntamenti:

Sabato **16 novembre**: Convegno degli Istruttori LPV di Sci di Fondo Escursionistico al Monte dei Cappuccini.

Giovedì **21 novembre**: ore 21, presentazione dei Corsi e delle altre attività della stagione 2002/2003.

Domenica **24 novembre**: Prima uscita sulla neve del "Corso bambini" (riservato ai Soci di età compresa fra i 6 e gli 11 anni); prima uscita del corso Verde (elementare) e blu (perfezionamento). Lo svolgimento dei corsi sopra indicati prosegue nei giorni 1, 8 e 22 dicembre.

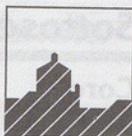
Data la loro importanza, di seguito anticipiamo alcune iniziative del 2003:

dal **29 gennaio** al **1° febbraio**: fine settimana lungo in Valtellina.

dal **9** al **16 marzo**: settimana nazionale di Sci di Fondo Escursionistico a Bormio.

La Scuola è a vostra disposizione per informazioni e iscrizioni tutti i giovedì dalle ore 21 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

Religiosità di vetro, icone del mondo contadino romeno

È un momento particolarmente importante per il Museo Nazionale della Montagna, perché con questa esposizione si riprende un percorso iniziato più di vent'anni fa quando, nel 1981, venne inaugurata la grande esposizione *Civiltà rurale dei Carpazi*, dedicata alle montagne della Romania. Si trattava di un progetto articolato su più eventi: una mostra, un'area commerciale sul piazzale del Monte dei Cappuccini, la pubblicazione di un catalogo e del volume *Folklore letterario romeno*, entrambi esauriti da tempo. Già allora, accanto alla ricchissima documentazione etnografica, venivano presentati alcuni esempi di icone tradizionali dipinte su vetro.

Questa espressione artistica tipica delle regioni orientali dell'Europa Centrale ha le proprie radici tra XVIII e XIX secolo, principalmente in zone di montagna, dove era più facile procurarsi il legno per la cottura del potassio e per fondere i vari materiali necessari per la preparazione del vetro. In Romania questo avvenne nella regione della Transilvania dove, mentre nelle altre zone le tematiche erano di carattere laico o religioso di influenza cattolica, l'icona adotta l'iconografia ortodossa bizantina. Adattandola però al linguaggio e alle conoscenze delle persone semplici, che cercavano nella fede protezione e sollievo. Ecco perché i soggetti principali sono la Vergine Maria, i Santi, i protettori della vita di tutti i giorni, cui i contadini affidavano le loro speranze cercando di proteggere i propri cari e i propri averi. E se è vero che l'ispirazione viene dall'iconografia "ufficiale", è altrettanto vero che i maestri contadini non si sono limitati a copiare, ma hanno dato ai modelli un'altra interpretazione, aggiungendo elementi provenienti dal paesaggio rurale, costumi popolari, talvolta addirittura rappresentanti del potere collocati all'inferno come dannati. Come già detto, le icone venivano dipinte seguendo modelli su carta posti sul retro della base in vetro; questo veniva unto con petrolio per permettere di vedere meglio il disegno in trasparenza. Il vetro prodotto in Transilvania - e poi anche nelle altre regioni romene - era opaco, ondulato, ricco di bollicine e imperfezioni date dalla lavorazione manuale e dava all'opera una brillantezza molto particolare. Verso la fine del XIX secolo, con l'avvento della lavorazione industriale, queste caratteristiche sono andate scomparendo. I colori erano tutti ottenuti da coloranti naturali, quindi la gamma cromatica utilizzata è caratteristica della zona di produzione. Osservando le opere esposte nelle sale del Museomontagna fino al 26 gennaio 2003 sarà possibile cogliere anche queste piccole differenze.

Convegni

L'immaginario religioso delle terre alte: forme, pratiche, testimonianze.

30 novembre: incontro di studio sulla religiosità delle aree montane d'Europa con un riferimento all'area dei Carpazi e della Romania a cui è dedicata la mostra delle icone di vetro.

Proiezioni

Leni Riefenstahl: vette, iceberg & abissi

Rassegna di film della celebre regista tedesca promossa da: Museomontagna, Regione Piemonte, Moviemann Productions (München), con la collaborazione di Città di Torino,

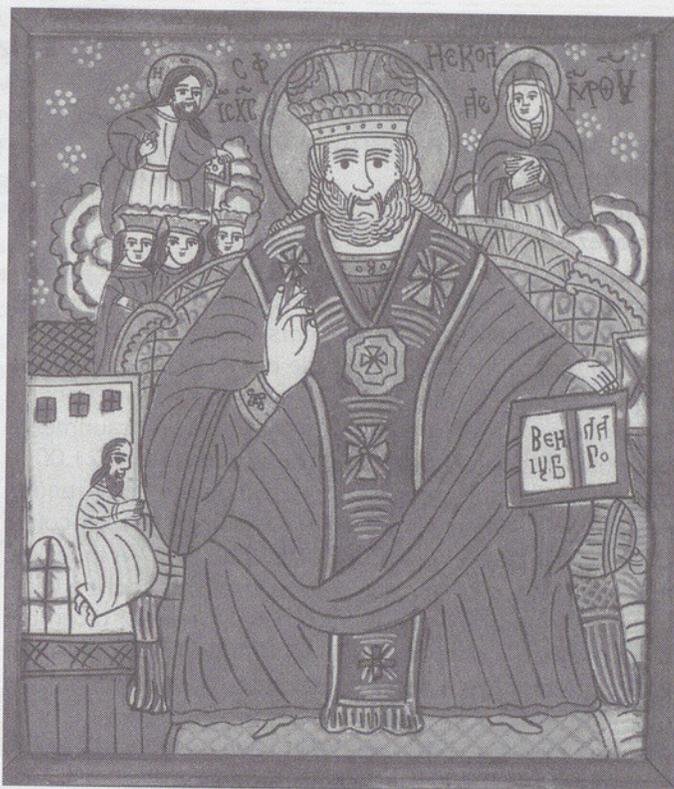


Foto: Centro Documentazione Museomontagna - CAI Torino.

Associazione culturale Promocinema (Torino), Cinema F.lli Marx (Torino), sotto gli auspici della International Alliance for Mountain Film.

25 novembre: presentazione della rassegna e proiezione di "La forza delle immagini", biografia filmata su Leni Riefenstahl. Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 17.30

26 novembre: *Der heilige berg* (1926), Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 15; *Der Grosse sprung* (1927), Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 17; *Stürme über dem Mont Blanc* (1930), cinema F.lli Marx, ore 21

27 novembre: *Die weisse hölle vom Piz Palü* (1929), Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 15; *Der weisse rausch* (1931), Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 17; *Sos eisberg* (1933), cinema F.lli Marx ore 21

28 novembre: *Tiefeland* (1954), Museomontagna, Sala degli Stemmi, ore 15; *Das blaue licht* (1932) e *Impressioni subacquee* (2002, in prima visione nazionale), cinema F.lli Marx, ore 21

Biblioteca Nazionale

Si informano tutti gli utenti che la Biblioteca Nazionale del CAI è **chiusa** al pubblico a causa dei lavori connessi al trasloco delle collezioni presso la nuova Area Documentazione al Monte dei Cappuccini.

La riapertura è prevista per la primavera del 2003.

Coro "Edelweiss"

8 novembre: Chiesa di S. Maria del Monte (vedi box a pag. 2).

30 novembre: CTO di Torino.

12 dicembre: Chiesa di S. Francesco da Paola, Torino.

21 dicembre: concerto di Natale a Balangero (TO).



Sottosezione UET

a cura di **Laura Spagnolini**

Programma sci di fondo stagione 2002 - 2003

Anche per la stagione invernale prossima la Sottosezione UET organizza gite sociali e corsi di sci di fondo per tutti i livelli di conoscenza tecnica. Il programma prevede corsi di tecnica classica e di skating. La serata di presentazione dei corsi avverrà il 10 gennaio 2003 al Monte dei Cappuccini alle ore 21.00 presso il Centro Incontri CAI. Siamo disponibili a fornire informazioni e a raccogliere iscrizioni fino al 10 gennaio salvo esaurimento dei posti disponibili ogni venerdì sera dalle ore 21.00 al Monte. La quota è stata fissata in 120 euro e comprende i trasporti in pullman, le lezioni con i maestri FIS, articolate in lezioni su pista (12/1, 26/1, 9/2, 23/2, 9/3) e in lezioni teoriche (10/1 e 24/1). I corsi sono rivolti ad adulti e bambini di qualunque livello tecnico. Per il mese di dicembre sono previste inoltre uscite di sci di fondo nelle più belle vallate piemontesi a seconda del tipo di innevamento del momento. Affiancato allo sci di fondo il gruppo "racchette da neve", nel corso di questi ultimi anni, si è incrementato e propone per il 2003 un nutrito programma in collaborazione con il CAI di Chivasso. Venite a trovarci al Monte, oltre a una compagnia sicura e organizzata troverete amicizia! (numeri utili: Enrico Volpiano 011/745086; Piero Dosio 011/5211849; Bravin Luigi 011/9576254; Bellora Mario 011/6613676; Laura Spagnolini 011/4366991).



Gite sociali

10 novembre: Gita di esercitazione con uso di bastoncini da sci da fondo

17 novembre: Pont Valsavarenche

24 novembre: Bellino – Val Varaita

1 dicembre: Usseglio – Valli di Lanzo

8 dicembre: St. Nicolas – Valle d'Aosta

Sezione UGET Torino

9 e 10 novembre: Festa sociale

Sabato: cena, serata danzante e pernottamento alla casa Alpina Luce (Cesana T.se); domenica: colazione e gita escursionistica di tipo E.

Escursionisti del mercoledì

Gite proposte informalmente da un gruppo di Soci al di fuori delle attività istituzionali della Sezione; non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei).

6 novembre: Alpe Giavino (2151 m), da Boschietto (1401 m, Val di Forzo) – diff: E, part: ore 7,00

13 novembre: Testa Paian (1356 m), da Mezenile (654 m) – diff: E, part: ore 7,00

20 novembre: Traversata Portovenere – Riomaggiore - E Part: stazione Lingotto ore 6,10 – ritorno ore 21,26

27 novembre: Alpe Ciavanis (1727 m) e **Punta dell'Uja** (1920 m); diff: E – part: ore 7,30

4 dicembre: Sentiero del Gallo, da Prascorsano – diff: E part: ore 7,30

Sottosezione SUCAI

Coro

Dal mese di marzo 2002, la sede CAI del Monte dei Cappuccini risuona anche il mercoledì, grazie al redivivo coro SUCAI, che da diversi anni mancava alla Sottosezione. L'attività legata al Corso di Sci Alpinismo, riprenderà i suoi incontri a novembre, tutti i mercoledì sera ore 21. Per Informazioni scrivi a sucaitorino@libero.it.

Tutti i mercoledì sera dalle 21 alle 23 si svolge l'appuntamento settimanale presso la sede CAI del Monte dei Cappuccini; qui ci si rivolge per informazioni e per le iscrizioni alle attività. Informazioni dettagliate sono disponibili presso il sito Internet: www.sucait.it Per ricevere mensilmente via e-mail, informazioni relative alle attività della Sottosezione, è sufficiente farne richiesta a sucaitorino@libero.it. L'invito è anche rivolto anche a tutti quei Soci che negli ultimi mesi abbiano modificato il loro indirizzo di posta elettronica.

Serata diapositive

Mercoledì **13 novembre** saranno proiettate le diapositive delle uscite internazionali SUCAI. Emozionanti paesaggi della Cappadocia e del Nepal. Appuntamento alle ore 21.00, presso i locali del Monte dei Cappuccini.

Gruppo Giovanile

Nevicherà? Non nevicherà? Quest'anno (e magari anche i prossimi), ci vorrebbe la sfera di cristallo per prevedere le bizzarrie del clima. Alcuni dei nostri baldi giovani già stanno con il naso all'insù a scrutare il cielo in cerca di qualche segno benevolo che faccia presagire abbondanza della bianca e preziosa materia; altri si sono lanciati in complicate ricerche tra i motti ed i proverbi dei nonni sull'alternanza di inverni secchi e umidi. Sperando di non rimanere all'asciutto come la stagione passata, vi attendiamo numerosi per condurvi a fare qualche gita con le racchette da neve. A proposito: ne abbiamo alcune paia che possiamo affittare a chi ne fosse sprovvisto...

1 dicembre: Madonna di Cotolivier 2105 m – EI - Valle di Susa

Partenza: Chateau Beaulard 1388 m; dislivello: 717 m; tempo: 4 h

Una classica dell'escursionismo invernale per cominciare ad impraticarsi con le racchette.

Capi gita: L. Motrassini (AE), R. Brocchi

Iscrizioni: entro giovedì 28.11

15 dicembre: Passo della Mulattiera 2412 m – EI - Valle di Susa

Partenza: Puys 1500 m ca; dislivello: 912 m ca; tempo: 4 h
Interessante escursione con racchette da neve lungo una strada ex militare, fino alla "Casermetta XVI" situata ai piedi della parete settentrionale della Punta Charrà.

Capi gita: L. Motrassini (AE), R. Brocchi

Iscrizioni: entro giovedì 12.12



Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 22 marzo 2002

Alle ore 21.20 il Presidente della Sezione di Torino **Roberto Ferrero**, constatata la validità dell'Assemblea in base al numero dei Soci presenti (29 all'inizio dei lavori), dichiara aperta la seduta assumendone, come da Statuto, la presidenza e nomina segretario Mauro Brusa.

Il Presidente chiede ed ottiene di anticipare il **punto 4 OdG**, in modo da potere immediatamente dare corso alla premiazione speciale dei Soci plurisessantennali. Chiamati nominalmente e accompagnati dall'applauso dei presenti, i soci con più di 60 e 70 anni di associazione al CAI Torino ricevono dalle mani del Presidente la speciale medaglia ricordo. Particolarmente intenso è poi il momento in cui viene consegnato il premio a Guido Quartara, Presidente della Sezione dal 1975 al 1980, per i suoi ottanta anni di appartenenza al CAI Torino.

Punto 1 OdG – Il verbale dell'Assemblea Ordinaria precedente, pubblicato su "Monti e Valli", dato per letto e conosciuto, è approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG – Il Presidente **Ferrero** svolge la sua relazione sulla vita della Sezione nel periodo intercorso dall'ultima Assemblea, sottolineando il grande fervore di attività, tra cui la nuova Scuola di Escursionismo, che negli ultimi tempi ha addirittura creato problemi di fruibilità del Centro Incontri. I lavori nei rifugi, che servono a dare risorse alla Sezione, nel 2001 (ultimo anno di grandi spese) hanno avuto un notevole incremento. Ringrazia quindi pubblicamente Bogetti, Coordinatore della Commissione Rifugi, per il grande lavoro organizzativo, e gli ispettori che operano sul campo. Sempre nel corso del 2001 la Sezione di Torino ha avuto un discreto incremento di Soci e si è fatta apprezzare dai vari organi centrali e periferici del Sodalizio. A questo proposito, cita ad uno ad uno i numerosi membri della Sezione che in questi organi ricoprono incarichi, in Particolare Marucco, Presidente del Convegno LPV. Infine, legge all'Assemblea una lettera del presidente Generale Bianchi in cui si esprime compiacimento per l'operato della Sezione di Torino, in particolare per l'impegno finalizzato alla realizzazione della nuova Area Documentazione al Monte dei Cappuccini, la quale – affiancandosi al Museo ed al Centro Incontri – permetterà di realizzare il più importante polo culturale di montagna a livello europeo.

Il Presidente comunica ai soci che la Sezione ha allo studio una serie di iniziative per testimoniare la sua significativa presenza nella serie di manifestazioni che coinvolgeranno Torino per i giochi olimpici annuncia un progetto di respiro ancora maggiore delle Olimpiadi.

Conclude la relazione rendendo noto che a gennaio è pervenuto il mutuo del Credito Sportivo.

Punto 3 OdG – Il Presidente **Ferrero** passa ad illustrare il bilancio consuntivo 2001, con particolare attenzione per le voci inerenti i rifugi.

Quartara ringrazia il Presidente ed i Soci tutti per il grande lavoro che ha ridato vitalità e dinamismo alla Sezione e suggerisce al Presidente di intervenire con più frequenza sulle colonne di "Monti e Valli", anche «per accontentare

chi dice che la Sezione tace, mentre essa agisce».

Stradella e **Quagliolo** lamentano il numero eccessivo di voci sul bilancio e chiedono se non sia possibile, per il futuro, un maggiore raggruppamento.

Ferrero risponde che è sempre stato presentato in dettaglio per ragioni di chiarezza e trasparenza verso i Soci.

Posto ai voti, il bilancio è approvato con 27 favorevoli, nessun contrario ed un astenuto.

Anselmo chiede se non sia possibile migliorare il restauro dei cartigli della Sala degli Stemmi, che è un biglietto da visita per il 2006.

Marucco risponde che l'aspetto attuale è il risultato dei restauri effettuati nel 1992 dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici, che volutamente non ha alterato la definizione dei cartigli.

Esauriti gli argomenti all'OdG e non essendovi altre richieste di intervento, alle ore 22.25 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

F.to il Segretario Mauro Brusa

F.to il Presidente Roberto Ferrero

IL SEGNALIBRO

«Le Alpi si trovano a un bivio: diventare una «provincia» della pianura, o nella migliore delle ipotesi un parco-museo a uso dei cittadini, oppure inventare e sperimentare un modello di sviluppo – occasione unica in Europa – che sappia conciliare la difesa dell'ambiente con le ragioni dell'economia, la specificità alpina con il turismo, la tradizione con la modernità».

Così si esprime Enrico Camanni dalle pagine del suo ultimo, importante lavoro, **La nuova vita delle Alpi** (Bollati Boringhieri, collana «Temi 122», formato 11/19, pp. 228, € 13,00). Esistono prove di umanizzazione delle Alpi a partire da 15000 - 10000 anni fa, quando, con il ritiro dei ghiacciai, l'uomo cominciò a frequentare le alte quote: prima cacciatore occasionale, poi pastore e contadino stanziale, il montanaro ha sviluppato in migliaia di anni quella raffinata civiltà alpina che, in forme mutevoli e complesse, è sopravvissuta fino alla prima metà del Novecento, e anche più tardi nelle valli isolate. Ma quando la città ha «scoperto» la montagna, la civiltà alpina è stata insidiata dalla «salita» della civiltà urbana. Ciò che non era riuscito in 10.000 anni alle glaciazioni, alle epidemie, alle invasioni armate, alle frane e alle valanghe, è riuscito in pochi decenni a un modello così forte e persuasivo da stravolgere il territorio e trascinare sull'orlo dell'omologazione la cultura e l'identità delle popolazioni alpine. Il lungo studio di Camanni propone una nuova trasformazione non regressiva.

L'autore, giornalista e alpinista torinese, è stato redattore capo della «Rivista della Montagna» e nel 1985 ha fondato il mensile «Alp». Oggi dirige la rivista internazionale di cultura alpina «L'Alpe». Ha pubblicato numerosi libri sulla letteratura e sulla storia dell'alpinismo, un saggio sulla geologia delle Alpi (*In principio era il mare*) e un'antologia di Dino Buzzati (*Le montagne di vetro*). Suoi anche due romanzi storici: *Cieli di pietra (la vera storia di Amé Gorret)* e *La guerra di Joseph*. (M. B.)

PERSONAGGI

Irene Affentranger, una Uetina speciale

di Laura Spagnolini

"Se ami la montagna e ti appassioni a rintracciar sentieri e a scalare rupi;

*se subisci il fascino bianco degli sci;
se cammini tutto il giorno per raggiungere una punta,
la vita è tutta una ricerca di vie e di destini,
una scoperta di cime e di orizzonti,
una conquista di vette e di rifugi.*

Ognuno procede con il sacco della sua fede. Ognuno cerca la sua strada.

Ognuno gusta il pane della sua fatica.

Ma tutti guardiamo lo stesso cielo. Non mettere il piede sulle impronte di chi

è passato prima: non sai dove voleva andare e come è finito.

Ma una volta in cordata con i tuoi compagni, dividi la difficoltà e il pericolo,

perché con loro dividerai il riposo e la meta. E se una sera, dopo una tempesta,

crederai di perderti nella selva degli errori e di sentire il richiamo degli abissi,

invoca la pazienza, luce di chi si smarrisce e di chi ritorna».

("Contemplazioni del mattino e della sera" di Nino Salvaneschi)

Irene Affentranger nasce a Torino nel 1926, ma è di nazionalità svizzera. Il nonno materno, Walter Rudolph, era tipografo a Gera, cittadina in una amena vallata della Turingia tedesca. Nel 1891 si trasferisce a Torino con la famiglia. La figlia Margherita cresce nella città sabauda dove completa gli studi e si impiega al Credito Italiano. Qui conosce Francesco Affentranger, originario di La Chaux-de-Fonds, città dell'orologeria svizzera nel cantone di Neuchâtel. Egli è a Torino per un semestre di pratica professionale bancaria. Margherita e Francesco si sposano e nascono Franco ed Irene. Irene completa gli studi alla Facoltà di Lettere; nel 1954 entra in FIAT e negli anni '60 il lavoro la porta ad un periodo di avventuroso pendolarismo tra Torino e Monaco di Baviera. Si stabilisce a Sauerlach, dove oggi risiede.

Appassionata frequentatrice di montagna, "uetina" già dal 1948, pratica tutte le specialità alpine. La Cresta di Zmutt al Cervino, la Grivola, la Tresenda, le Grandes e Petites Muraillies, il Monviso, il Monte Bianco, la Tersiva, le Levanne, la Punta Fiames, la via Albertini alla Dent d'Hérens testimoniano solo una parte della sua immensa attività alpinistica. La sua grande passione la porta, con piccozza e ramponi o con gli sci, anche ad innumerevoli viaggi in tutto il mondo, dai monti del Kashmir alle vette del Perù, del Pakistan, del Bhutan; dai grandi orizzonti della Patagonia e del Tibet ai ghiacci della Groenlandia e della Nuova Zelanda; dai silenzi dei monti della Russia e della Turchia alle terre bruciate dell'Africa.

E come se non bastasse, il suo background intellettuale e la sua sensibilità letteraria la fanno eccellere nella letteratura di montagna. Collabora attivamente alla Biblioteca dell'UET, pubblica numerosissimi articoli, traduce e corrisponde per varie riviste e giornali di alpinismo. Tantissimi sono le traduzioni, le poesie, i resoconti che ricordano personaggi e frammenti di vita vissuta in momenti speciali in montagna.



Scrittrice, nonché attuale vice presidente del Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM), partecipa al Festival di Trento nel 1962. Tra le sue pubblicazioni spiccano il volumetto "Alpinista che vai Dizionario che trovi" (1956), che ottenne un brillante successo e fu composto in collaborazione con Adolfo Balliano; "La strada è questa" (1956); "Picchi Colli e Ghiacciai" (1961).

Quest'anno, anno

internazionale della montagna, Irene Affentranger ha partecipato all'allestimento della mostra documentaria della storia del GISM. Ella si auspica che il significato profondo dell'"andar per monti", nell'anno internazionale della montagna, "sia trampolino verso realizzazioni e certezze fondate sul passato e proiettate verso il futuro". Questo bel proposito richiama il mio pensiero alla Irene poetessa che ho avuto il piacere di incontrare durante una sera di quest'estate nell'accogliente ed ospitale casa torinese della sua cara amica Grazia De Maria.

Attraverso le sue poesie raccolte nel volumetto "Il tempo delle Pleiadi" di recente pubblicazione, facente parte de' I Quaderni del Portico (giugno 2002, Bologna), è possibile riscoprire in ogni verso la bellezza e il significato intrinseco della montagna. "Pleiadi" è una poesia contenuta nel volumetto che ho scelto per Voi lettori per la straordinaria magia che offre la sua lettura.

Vi lascio a questa piacevole lettura, ringraziando Irene per la sua disponibile accoglienza e per l'attenzione rivoltami, nonché per la comunicazione e il confronto di idee condivise con una "uetina" davvero speciale.

«Pleiadi.

Nelle tenebre arcuate le stelle

stanotte son nate per me:

ho scelto il corteo delle più belle

per dar convegno a un sogno disperato

sulle soglie dell'eternità.

Nel giro uniforme di anni ho frugato

invano i forzieri dell'aldilà,

ma non sorsero dal passato

che larve folli e spaurite,

eco di mille inutili vite.

Domani certamente salirò;

ora bevo l'armonia sottile

appesa ai fili della scala d'oro

che varca l'infinito...

Sul vertice sta la prima luce

che mi prende per mano e mi conduce

oltre gli abissi profondi;

sopra rottami di polvere cangiante,

sparsa fra cenere di mondi».